Dibattito

NEL MEZZO DEL CAMMIN...

Siamo a metà del nostro mandato e vogliamo fare il punto su quanto avevamo promesso nel nostro programma elettorale, mettendo in luce anche le criticità che si trovano nell'amministrare un paese pur piccolo come il nostro. Questo resoconto non lo dobbiamo solo a chi ci ha votato e ha riposto in noi la sua fiducia ma anche a tutti gli altri, perché una volta eletti, non ci stancheremo mai di ripeterlo (nonostante qualcuno sembra essere costantemente in campagna elettorale), noi diventiamo il Sindaco, gli assessori e i consiglieri di tutto il paese trattando tutti allo stesso modo e considerando tutti come parte della nostra comunità.

Sfogliando il nostro programma elettorale potremmo dire che siamo oltre la metà delle cose realizzate ma detta così può risultare un banale conteggio statistico. Occorre analizzare il peso che hanno i diversi interventi in termini di difficoltà nel realizzarli, del costo da affrontare, nelle priorità e dell'effettiva fattibilità in assenza di finanziamenti regionali o statali. E' questo il caso degli incroci sulle provinciali che senza un intervento finanziario della Provincia non riusciremo a realizzare. Senza finanziamenti della Regione è ad esempio impossibile recuperare la ex cava Molera, sotto il cimitero, così come risulta estremamente difficile trovare fondi per gli edifici scolastici in assenza di finanziamenti statali. Di lavori pubblici ne abbiamo realizzati diversi, magari utilizzando l'avanzo di amministrazione. La ristrutturazione dell'Aula Civica, il parcheggio in Cima Paese, i locali a Bevera, il campo di calcio a 7, il Wi-Fi gratuito, l'impianto di videosorveglianza, oltre alle costanti manutenzioni. Restano ancora opere di rilievo, come la sistemazione di alcuni marciapiedi, una piazzetta (zona 30) tra il municipio e la scuola, qualche miglioramento viabilistico, l'area per orti pubblici, il percorso vita al Centro Sportivo, ma ovviamente non tutto figura come prioritario. Priorità assume invece l'asfaltatura di alcune vie. Questa è un po' una spina nel fianco perché si è praticamente stretti tra due fuochi. Da una parte la necessità di risorse piuttosto consistenti, se calcoliamo che per 100 metri di strada il costo è di circa 7.000 euro, dall'altra una condizione di continuo deterioramento dovuto al maltempo, a scavi per sottoservizi, alla normale usura, che rendono praticamente a ciclo continuo questa necessità. In ogni caso, appena il tempo lo permetterà, l'asfaltatura di alcune vie non è più rinviabile.

E le iniziative culturali? Noi siamo sempre convinti che dare alle persone più occasioni per stare insieme, conoscersi, imparare, sia essenziale. Altrimenti potremo anche avere strade più lisce ma una vita di paese più arida e più persone in casa davanti alla televisione. Spuntando gli impegni presi per l'ambiente, i rifiuti, la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, il sostegno alle famiglie, i giovani, l'informazione, la cultura, il tempo libero, abbiamo fatto ciò che è stato detto. Certo, nessuno ha la bacchetta magica. Non sempre si riesce ad intervenire nei tempi che si vorrebbero, non solo per questioni di bilancio ma anche per norme e lunghe procedure. Anche le critiche ci possono permettere di migliorare il nostro operato. Siamo sempre stati pronti ad ascoltarle con grande disponibilità. Dobbiamo però dire che la maggior parte dei cittadini per fortuna comprende le difficoltà che si incontrano nell'amministrare e quando ne parliamo lo riconoscono e apprezzano l'impegno e l'attenzione che ogni giorno ci mettiamo. Questo ci aiuta a superare le difficoltà e qualche momento di sconforto, che è normale provare. Abbiamo altri due anni per continuare nel nostro impegno. Contiamo, come è stato finora, sulla collaborazione e il sostegno delle famiglie, delle imprese, dei volontari, dei gruppi che, assieme a noi, hanno a cuore il nostro paese. A tutti va il nostro ringraziamento e gli auguri per un buon Natale ed un nuovo anno ricco di speranza e serenità.

Il Paese - Barzago